

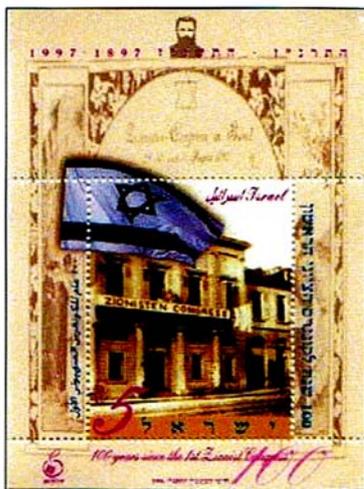
La Magna Charta

del Movimento Sionista

Cento anni fa, quando ancora infuriava la Prima Guerra Mondiale, il 2 novembre 1917, veniva rilasciata la famosa “**Dichiarazione Balfour**” – la cosiddetta *Magna Charta del Movimento Sionista* - dal rappresentante di Sua Maestà dell’Impero Britannico.



La Dichiarazione prometteva la costituzione di un “focolare ebraico” in Palestina ed era sotto forma di una lettera scritta dal Ministro degli Affari Esteri britannico, Arthur James Balfour, a Lord Walter Rothschild (1868/1937) secondo barone, banchiere, politico membro della ‘Liberal Unionist’, zoologo (si deve a lui il riconoscimento e la prima descrizione della giraffa a cinque corna, la “Giraffa camelopardalis Rothschild”), rappresentante della Comunità Ebraica inglese e referente del ‘Movimento Sionista’.



Cento anni dal “Primo Congresso Mondiale Sionista”
Basilea 1897

Il “Sionismo” (*Sion* è l’antico nome di Gerusalemme) nasce con l’Emancipazione all’alba della Rivoluzione Francese e dal messaggio

universalistico che fece naturalmente presa su tutti i poveri, i derelitti, i perseguitati d’Europa e che in seguito si evolverà nell’utopia del ‘Socialismo’ quale ramificazione dell’*Illuminismo*; ancora oltre genererà i vari movimenti risorgimentali come quelli polacchi, italiani, e così via.

Il Sionismo si espande e si rafforza soprattutto in Europa orientale come reazione alle brutali ostilità del governo e del popolo russo e romeno verso gli Ebrei della fine del 19° secolo.

La nascita ufficiale del Movimento Sionista avviene durante il “Primo Congresso Mondiale” riunito a Basilea nel 1897 promosso da Theodor Herzl col “Manifesto <Lo Stato Ebraico>” (“*Der Judenstaat*”) durante il quale si definiscono gli obiettivi nazionali del popolo ebraico: riabilitazione culturale, sociale e politica degli Ebrei su un proprio territorio al fine di preservare, incrementare e diffondere la coscienza di appartenenza alla cultura ebraica, il tutto ottenibile soltanto con la creazione di uno Stato Ebraico indipendente, riconosciuto dalle Nazioni.

I territori che all’inizio vengono proposti per la creazione di questo “focolare” sono ben trentasei tra cui: l’Uganda, l’Argentina, il Madagascar, la Nuova Caledonia, ecc e naturalmente la preferita Palestina.



50 anni della creazione del KKL Fondo Nazionale Ebraico per l’acquisto di terreni in Palestina dal Sultano turco. Da sx: trattore lavora la terra di un primo insediamento – albero con 50 foglie, gli anni della creazione del Fondo – aratura con cavallo e sullo sfondo il primo certificato.

A questo scopo, da subito, vengono fondate la “Banca Nazionale Ebraica”(Jewish Colonial Trust – 1899) ed il “Fondo Nazionale Ebraico” (Keren Kayemet Leisrael – 1900) per l’**acquisto** di terreni

in Terrasanta dal Sultano ottomano che era ben disposto a vendere quelle terre aride e praticamente spopolate ai confini del suo impero.



Chaim Weizmann

<di benedetta memoria> primo Presidente dello Stato d'Israele

La prima occasione favorevole alla realizzazione del 'focolare ebraico' in Terrasanta si presentò durante la Prima Guerra Mondiale quando la Turchia entrò nel conflitto al fianco della Germania e dell'Austria. Due eminenti Ebrei inglesi – Chaim Weizmann ed Herbert Samuel suggerirono che Francia ed Inghilterra si sarebbero dovuti dividere i territori del Medio Oriente che presto sarebbero stati liberati dalla lunga dominazione ottomana (Accordo <segreto> Sykes-Picot del 1916 tra Inghilterra, Francia e Russia per l'assetto della <Asia Minore> o <Vicino Oriente>). Chaim Weizmann fu l'architetto della "Dichiarazione Balfour", colui che fece riconoscere Israele al Presidente Truman, la guida del Movimento Sionista dopo il suo fondatore Herzl ed, infine, sarà il primo Presidente dello Stato d'Israele.

Nato nel 1874 nella Russia zarista, ricevette una accurata e completa istruzione, nonostante i limiti posti all'educazione degli Ebrei, poi ottenne il dottorato in chimica studiando a Berlino ed in Svizzera; nel 1898 partecipò al 'Secondo Congresso Sionista Mondiale' facendo la conoscenza di Herzl ed abbracciando le sue idee finché alla sua morte (1904) ne divenne il successore.

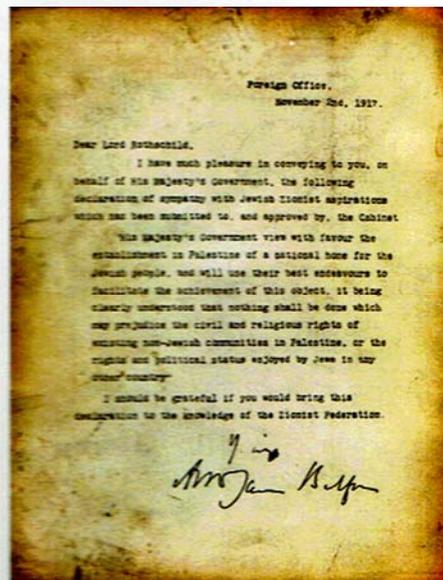


Theodor Herzl

Nel 1900 è in Inghilterra ad insegnare biochimica all'Università di Manchester, nel 1910 diventa cittadino britannico e nel contempo era diventato amico di statisti importanti quali David Lloyd-George, Arthur Balfour, Winston Churchill, Herbert Samuel non tralasciando comunque di fare proselitismo tra i comuni cittadini inglesi di fede ebraica.



La sua scoperta della produzione di acetone, elemento basilare per ottenere velocemente la cordite, esplosivo usato durante la Prima Guerra Mondiale, nel momento di gran bisogno per i fini bellici della sua nuova patria la cui flotta era stata praticamente distrutta dai Tedeschi, nonché l'aiuto sionista a far entrare in guerra gli Stati Uniti al fianco dell'Inghilterra e l'appoggio al Governo di Londra delle Comunità Ebreo Tedesche, fecero sì che alla domanda di Lloyd George – allora Ministro degli Armamenti ed in seguito Primo Ministro – di quanto sarebbe costata la sua invenzione, il dott. Weizmann rispose:<... una patria per il mio popolo.>



Fu così che fu redatta la famosa ed ambigua <Dichiarazione Balfour> che non alludeva ad un vero Stato indipendente ma come possibilità di immigrazione in tempi sempre più neri di persecuzioni antisemite e dei pogrom europei sfociati nella Shoah.

Ma il sostegno sionista alla Gran Bretagna non si limitò alla fornitura del mezzo vitale per la produzione di armi e a quanto già detto, infatti quando le armate inglesi attaccarono l'Impero ottomano su tre fronti – dalla Mesopotamia (Iraq), da Gallipoli e dal Deserto del Sinai – sperando in una possibilità di rifondare uno Stato ebraico, gli Ebrei di Palestina si dichiararono disposti a collaborare con gli Inglesi e due fuoriusciti russi che vivevano al Cairo – Joseph Trumpeldor e Wladimir Jabotinsky (nome, in seguito, cambiato in Ze'ev) convinsero gli Inglesi a formare lo speciale < Zion Mule Corps > per supportare le truppe alleate nelle trincee bombardate dai Turchi.



Inoltre, dietro le linee turche, agivano in favore degli Inglesi gli Ebrei palestinesi del <NILI Group> (NILI acronimo della frase del profeta Samuele <Netzah Ysrael lo Yeshakker> - <la Forza di Israele non mentirà>) con le loro informazioni di intelligence e di conoscenza delle risorse idriche e

delle vie del deserto; in questo eccellevano i fratelli di origine rumena Sarah (catturata dai Turchi fu orrendamente torturata dai Turchi e si suicidò pur di non dare informazioni) e Aaron Aaronsohn.



La famiglia Aaronsohn – padre, madre e sei figli – navigarono un mese prima di poter sbarcare, di nascosto, in un villaggio di contadini arabi con cui formarono una Comunità arabo-ebraica.

Aaronsohn era una celebrità nel campo dell'agronomia e della botanica perché aveva rinvenuto e riconosciuto, nei pressi di Rosh Pinnà ai piedi del Monte Hermon, una piantina di *Triticum dicoccoides* la <madre del grano>: una scoperta, a lungo cercata da molti scienziati, che permette di riprodurre grano resistente a qualunque clima. Per lui è stata finanziata ad Atlit, in Israele, la prima Stazione Agricola sperimentale in Medio Oriente dove si fa rinascere la flora, il sistema di irrigazione e di coltura di quando la Giudea era il granaio dell'Impero Romano.

Per Aaronsohn, però, era più importante realizzare il sogno di una Patria ebraica e quindi far vincere gli Inglesi ed a tale scopo forniva loro informazioni vitali per la vittoria con la prospettiva di creare, alla fine del conflitto, una Comunità ebraica in Siria-Palestina sotto protezione britannica estremamente interessata di trovarsi ad un passo dal Canale di Suez, la scorciatoia per l'India e l'Estremo Oriente.



Nel 1922 la <Dichiarazione Balfour> fu presa in considerazione e confermata dalla "Società delle Nazioni" per concedere il "Mandato Britannico" sulla Palestina ed in seguito portò all'approvazione delle Nazioni Unite, dopo l'Olocausto della Seconda Guerra Mondiale, alla rinascita dello Stato d'Israele.